

Nella nuova Legge di Bilancio viene istituito il “**Fondo a sostegno dell’impresa femminile**“, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria femminile.

Viene inoltre istituito, presso il MISE, il **Comitato Impresa Donna** con il compito di aggiornare le linee di indirizzo per l’utilizzo delle risorse del Fondo formulare raccomandazioni sui temi della presenza femminile nell’impresa e nell’economia. Al Comitato partecipa una rappresentante di **Confapid**, gruppo che a livello nazionale riunisce le Apid territoriali.

Nello specifico, l’art. 17 della bozza della Legge di Bilancio 2021, al comma 3, elenca in maniera dettagliata con quali tipologie di interventi il fondo istituito intendere perseguire gli obiettivi prefissati. Tali interventi sono:

- **Contributi a fondo perduto** per avviare imprese femminili, con particolare attenzione alle imprese individuali e alle attività libero professionali in generale e con specifica attenzione a quelle avviate da donne disoccupate di qualsiasi età;
- **Finanziamenti a tasso zero**, finanziamenti agevolati, combinazioni di contributi a fondo perduto e finanziamenti per avviare e sostenere le attività di imprese femminili;
- **Incentivi per rafforzare le imprese femminili**, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto del fabbisogno di circolante nella misura massima dell’ottanta per cento della media del circolante degli ultimi 3 esercizi;
- **Percorsi di assistenza tecnico-gestionale**, per attività di marketing e di comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, anche attraverso un sistema di voucher per accedervi;
- **Investimenti nel capitale**, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start up innovative di cui all’art. 25 del D.L. n. 179 del 2012 e delle PMI innovative di cui all’articolo 4 del D.L. n. 3/2015, nei settori individuati in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali;
- **Azioni di comunicazione per la promozione** del sistema imprenditoriale femminile italiano e degli interventi finanziati attraverso le norme del presente articolo.

Occorrerà attendere il **Decreto attuativo del Ministro dello Sviluppo Economico**, da adottarsi di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, **entro 60 giorni** dall’entrata in vigore della legge di Bilancio 2021, il quale individuerà la ripartizione della dotazione finanziaria tra i diversi interventi, le modalità di attuazione, i criteri e i termini delle agevolazioni previste, ivi incluse le azioni di controllo e monitoraggio.

(fonte <https://startupitalia.eu/>)